

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

Ai sensi del:

D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 - art. 26

Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti



**COMUNE DI CERNUSCO
SUL NAVIGLIO (MI)**

Data: 11 Luglio 2024

Revisione: 0

Contiene n° pagine: 19

INDICE

1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
2	OGGETTO E SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO.....	2
3	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	3
4	DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE.....	3
5	ATTIVITÀ IN APPALTO.....	4
5.1	Dati appaltatore.....	4
5.2	Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto.....	4
5.3	Descrizione delle attività svolte.....	4
5.4	Tipologia di macchine/attrezzature usate.....	4
5.5	Tipologia di prodotti/sostanze usate.....	5
6	PERICOLI RIFERIBILI ALL'AREA DI LAVORO (COMMITTENTE).....	6
6.1	Pericoli derivanti da elementi strutturali.....	6
6.2	Pericoli derivanti d impianti/apparecchiature/macchine.....	6
6.3	Pericoli per la salute.....	6
6.4	Pericoli di incendio/esplosione.....	6
7	PERICOLI GENERATI DALL'APPALTATORE.....	7
7.1	Pericoli derivanti da elementi strutturali.....	7
7.2	Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine.....	7
7.3	Pericoli per la salute.....	7
7.4	Pericoli di incendio/esplosione.....	7
8	POSSIBILI INTERFERENZE.....	8
9	VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
9.1	Definizioni.....	9
9.2	Criteri per la valutazione dei rischi.....	12
9.3	Rischi residui.....	14
10	NOTIZIE E INFORMAZIONI FORNITE ALL'APPALTATORE.....	15
10.1	Ulteriori misure per evitare interferenze	15
10.2	Aree di deposito materiali.....	15
10.3	Procedure di emergenza adottate.....	15
11	COSTI DELLA SICUREZZA.....	15
12	DICHIARAZIONI FINALI.....	15

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, in base alla quale è necessario redigere la presente valutazione dopo l'avvenuta analisi, è la seguente:

- D. Lgs. 09-04-2008, n. 81 - "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro";

2. OGGETTO E SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO

L'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera. In particolare, esso prevede che:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

a) verifichi, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuova la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 2 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La valutazione del rischio, così come prevista dal D. Lgs. 81/2008, va intesa come l'insieme di tutte le operazioni, conoscitive e operative, da attuare per giungere a una stima dell'esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio. La valutazione del rischio è pertanto un'operazione complessa che richiede, necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che prevedono:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Nel presente documento si è fatto riferimento alle seguenti definizioni:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione ad un determinato fattore.

Rischio residuo: rischio che può rimanere dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Valutazione del rischio: procedimento di valutazione dei rischi residui per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivate dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

Individuazione dei fattori di rischio del committente e dell'appaltatore

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili al committente, cioè inerenti ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto e successivamente dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente al Committente.

Tali fattori di rischio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali;
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine;
- Pericoli per la salute;
- Pericoli di incendio/esplosione;
- Altri pericoli eventuali.

Individuazione delle interferenze

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale del committente e quello dell'appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

4. DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	Comune di Cernusco Sul Naviglio
Sede Legale	Via Tizzoni, 2 – 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)
Sede Amministrativa	Via Tizzoni, 2 – 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)
Datore di Lavoro	Dott. Cazzaniga Giovanni
Resp. Servizio Prevenzione Protezione	Dott. Veronese Alessio
Medico Competente	Dott. D'Orso Marco
Rappresentante dei Lavoratori Sicurezza	Mazzone Michele
Telefono	02 - 92781

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 3 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

5. ATTIVITÀ IN APPALTO

5.1 Dati appaltatore

Ragione Sociale	
Sede Legale	
C.F. / P. IVA	
N° Registro imprese	
Datore di Lavoro	
Resp. Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente.	
Referente in loco	
Telefono	
Telefax	

5.2 Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Gestione centro sportivo comunale
Aree interessate dal servizio	Centro sportivo comunale Via Buonarroti – Cernusco Sul Naviglio (MI)
Durata	L'appalto avrà durata per 24 mesi dalla data d'aggiudicazione

5.3 Descrizione delle attività svolte

L'impianto dato in gestione per lo svolgimento delle attività è costituito dai seguenti beni immobili:

- 1) un impianto denominato palazzetto dello sport consistente in:
Una palestra con tribuna da 250 posti a sedere;
Una palestra di allenamento;
Una palestra dedicata all'attività della ginnastica artistica;
Un gruppo spogliatoi, due locali ubicati ne corridoio e due magazzini ubicati nel sottotribuna, l'area verde adiacente all'impianto;
- 2) uno stadio denominato. "Gaetano Scirea" consistente in:
Un campo da calcio regolamentare;
Una pista di atletica leggera regolamentare;
Magazzini, spogliatoi arredati, locali servizi, tribuna da 2040 posti;
- 3) Un campo di calcio a 11 in erba sintetica e relative pertinenze consistenti in un gruppo spogliatoi e un gruppo magazzini, come da planimetria allegata;
- 4) Un campo di calcio a 9 in erba sintetica;

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 4 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

- 5) Un campo in sintetico da calcetto per attività polivalenti;
- 6) Un' area da dedicare al paddle all'aperto;
- 7) Un campo da softball con adiacente un container da adibire a magazzino per lo sport del baseball e del softball;
- 8) Un ex Bocciodromo;
- 9) Un campo dedicato allo sport del Rugby;
- 10) Una sala polivalente adiacente al cancello di ingresso del Centro denominata "Cubotto."

Il concessionario dovrà provvedere a:

- a) apertura, custodia, pulizia e sorveglianza dell'impianto;
- b) custodia dell'impianto e delle attrezzature oggetto del servizio con particolare riferimento a: controllo sull'afflusso e deflusso dell'utenza, corretto uso delle strutture sportive;
- c) apertura e chiusura del Centro sportivo sia per l'attività di allenamento, sia per lo svolgimento di incontri e/o tornei calcistici che di tutte le attività sportive agonistiche o non agonistiche in programmazione;
- d) utilizzare e far utilizzare da parte dell'utenza gli impianti con la migliore cura e diligenza, predisponendo ogni idonea misura per evitare danneggiamenti e, ove essi si verificano, disponendone l'immediata e adeguata riparazione;
- e) in caso di neve a garantire sempre un corretto passaggio pedonale;
- f) prestare la propria collaborazione per lo svolgimento presso il Centro sportivo dell'attività sportiva in generale ed in modo particolare per iniziative promosse concordemente dall'Amministrazione Comunale e dalle società sportive concessionarie d'uso;
- g) effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria, con tempi e modalità tali garantire adeguati livelli di qualità del servizio secondo quanto previsto all'art. 16 del capitolato d'appalto;
- h) effettuare una manutenzione puntuale e corretta dei campi in sintetico osservando scrupolosamente tempi e modalità prescritti nell'allegato 3 del capitolato "Campo di calcio e aree a verde Centro Sportivo – Specifiche tecniche per la manutenzione", per mantenere il prato sintetico in ottimo stato e garantire così elevate prestazioni tecnico-sportive e il mantenimento dei parametri biomeccanici.
- i) a sorvegliare, sotto la propria responsabilità, che gli utenti degli impianti non sub-affidino a terzi l'utilizzo degli stessi;
- j) effettuare tutte le attività e le operazioni necessarie per mantenere gli impianti in perfetto stato d'efficienza;
- k) alle spese relative al personale necessario alla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia retributiva, contributiva, previdenziale, fiscale e di sicurezza dei lavoratori nonché dei Contratti Collettivi di riferimento;
- l) nominare la figura di "Responsabile del Centro Sportivo", figura che può essere anche differente dal proprio legale Rappresentante (fatte salve le relative

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 5 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

responsabilità penali e civili dello stesso) e che dovrà essere considerato il Responsabile unico nei confronti del Comune concedente il servizio e con compiti di raccordo operativo con l'Ufficio Sport e l'Ufficio Tecnico del Comune;

- m) assumere la funzione di e gli obblighi del “datore di lavoro”, previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., quali a mero titolo di esempio, redigere il documento di valutazione dei rischi, nominare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta incendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza e del medico competente quanto necessario;
- n) condurre e gestire gli impianti di irrigazione presenti;
- o) manutenzione delle aree verdi in modo da renderne apprezzabile il decoro e la praticabilità;
- p) provvedere alla pulizia dei canali di gronda e pluviali, alla pulizia delle tubature e dei relativi pozzetti, del sistema fognario ed alla verifica della serramentistica interna ed esterna del centro sportivo;
- q) a gestire le assegnazioni degli spogliatoi nelle fasce orarie assegnate alle associazioni convenzionate con il Comune di Cernusco sul Naviglio;
- r) a non introdurre automezzi (a qualsiasi titolo e causa) nell'area di sedime degli impianti, ad eccezione delle aree di parcheggio limitrofe esterne, salvo che per l'ingresso e la sosta esclusivamente deputate al carico e allo scarico delle merci, limitatamente al tempo per ciò necessario;
- s) a limitare l'accesso agli impianti a un numero adeguato di utenti, in base alla loro capacità ricettiva, come da parametri di capienza forniti dal Comune, ai sensi delle vigenti disposizioni in merito alla vigilanza igienico-sanitaria e di sicurezza e prevenzione dagli infortuni, assumendosi ogni eventuale responsabilità per incidenti o danni causati da sovraffollamento;
- t) istituire all'interno della struttura appositi presidi di primo soccorso con permanenti dotazioni di materiale medicamentoso e farmaci di primo soccorso non scaduti e ben conservati;
- u) realizzare tutti gli interventi richiesti dall'Amministrazione Comunale finalizzati ad un miglior funzionamento dell'impianto nonché al perseguimento del pubblico interesse, purché rientranti nella manutenzione ordinaria di immobili ed impianti;
- v) indicare obbligatoriamente nel materiale promozionale delle proprie attività e comunque in tutte le comunicazioni relative all'impianto sportivo, la proprietà comunale della struttura;
- w) a rendere al Comune, alla scadenza del contratto, gli immobili e le attrezzature nello stato di efficienza, salvo il normale deperimento derivante dall'uso e con le migliorie eventualmente previste in accordo con l'amministrazione Comunale;
- x) a realizzare quanto previsto nell'offerta tecnica di gara.

Tutte le attività richieste dovranno essere effettuate dal Concessionario con propria organizzazione, nel rispetto delle normative vigenti inerenti alla gestione e conduzione degli impianti sportivi in oggetto, e nel rispetto delle disposizioni dell'Amministrazione Comunale.

Per ogni ulteriore dettaglio si dovrà fare riferimento allo specifico capitolato d'appalto.

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 6 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

5.4 Tipologia di macchine/attrezzature usate

Condizioni di esercizio normale

Sono messi a disposizione l'uso dell'impianto elettrico e idraulico e termico.

L'amministrazione consegna l'impianto dotato di attrezzatura, come previsto dall'art. 5 del capitolato d'appalto. Il Concessionario potrà provvedere a proprie spese alla dotazione delle attrezzature e degli arredi, ulteriori rispetto a quelli già installati e in dotazione, che reputerà necessari per il buon svolgimento del servizio, previa autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Comunale, senza nulla pretendere nei confronti dell'Amministrazione stessa. Detti arredi ed attrezzature dovranno rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Concessionario risulta consegnatario dei beni contenuti nelle strutture, nessuna attrezzatura consegnata dall'Amministrazione Comunale potrà essere dal Concessionario alienata o distrutta, senza relativa autorizzazione da parte del Comune, nel caso in cui si renda necessaria la restituzione o la rottamazione di beni inventariati, il concessionario dovrà attenersi alle procedure dell'ente e fare riferimento all'ufficio competente per l'inventario dei beni. Alla data di scadenza della concessione, il concessionario dovrà provvedere alla rimozione delle attrezzature, arredi ed effetti d'uso dallo stesso collocati nell'impianto, purché non siano stati collocati in sostituzione di arredi usurati durante il corso della gestione.

Condizioni di esercizio eccezionali

Con la fornitura delle informazioni sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro vengono contestualmente fornite le informazioni relative ad eventuali emergenze, come riportato nel seguito. Qualora si verificassero condizioni di emergenza all'interno degli ambienti questa adotterà il proprio piano di emergenza.

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 7 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Generalità: Prima di iniziare qualunque attività all'interno dei locali prendere atto delle vie di fuga e delle uscite di emergenza.

Segnalazione: CHIUNQUE RILEVI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO QUALE, AD ESEMPIO, LA PRESENZA DI FUMO, DI INCENDIO, SPANDIMENTO DI MATERIALI PERICOLOSI, FUGHE DI GAS O ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO, DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNALARE L'EMERGENZA AL PIÙ VICINO DEGLI **ADDETTI GESTIONE EMERGENZE**

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA ALL'INTERNO DEI LOCALI OGGETTO DELLE ATTIVITA' DELL'APPALTO

L'emergenza viene segnalata dal segnale di allarme acustico emesso dall'impianto di rilevazione e allarme (ove presente), oppure verbalmente da parte degli Addetti Emergenze.

Il personale presente dell'impresa appaltatrice deve:

- mantenere la calma onde non generare situazioni di panico
- interrompere immediatamente il proprio lavoro mettendo immediatamente in sicurezza la propria attrezzatura non depositandola in modo da ostruire vie di fuga (che in particolare non devono essere attraversate da cavi) o da rendere inaccessibili le attrezzature antincendio o le uscite di sicurezza.
- non rifugiarsi in locali chiusi
- non intralciare con la propria opera l'intervento della squadra di emergenza o di soccorso
- seguire per l'evacuazione i percorsi indicati dall'apposita segnaletica di sicurezza che indicano il percorso più breve verso l'esterno e seguire le eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza.
- recarsi al punto di raccolta situato all'esterno dei locali, senza perdere tempo per raccogliere effetti personali/attrezzature, percorrendo celermente le vie d'esodo, in modo ordinato, senza correre o generare interferenze con il flusso d'esodo
- rimanere al punto di raccolta fino a nuove disposizioni impartite dalla squadra di emergenza e/o soccorso.
- non mettere mai in pericolo la propria sicurezza.

5.5 Tipologia di prodotti/sostanze usate

Nell'espletamento dell'appalto si prevede l'utilizzo esclusivamente di prodotti igienizzanti per gli ambienti.

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 8 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

6. PERICOLI RIFERIBILI ALL'AREA DI LAVORO (COMMITTENTE)

6.1 Pericoli derivanti da elementi strutturali

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ...)	X		
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)		X	
Superfici ad alta temperatura		X	
Attività con pericolo di caduta verso il basso	X		
Superfici calpestabili con portate limitate (lucernai, andatoie, ...)		X	
Spazi ristretti		X	
Caduta oggetti/materiali dall'alto		X	
Microclima (temperatura, umidità, ventilazione particolari)	X		
Illuminazione (scarsa e/o eccessiva)		X	
Traffico stradale		X	

6.2 Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione	X		
Impianti ed apparecchiature a gas in pressione (tubazioni, ...)		X	
Apparecchiature in pressione (pneumatiche, oleodinamiche, ...)		X	
Impianti automatici in funzione		X	
Macchine con organi in movimento		X	
Proiezione di oggetti (fluidi, scintille, schegge, ecc.)		X	
Mezzi di trasporto in movimento (automezzi, carrelli, ecc.)		X	

6.3 Pericoli per la salute

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Sostanze e preparati pericolosi (tossici, nocivi, irritanti)		X	
Agenti chimici aerodispersi (aerosol)		X	
Fumi, polveri e/o fibre aerodisperse		X	
Agenti cancerogeni, mutageni		X	
Agenti biologici	X		
Rumore		X	
Vibrazioni meccaniche		X	
Fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (raggi x, ecc.)		X	
Fonti di emissione di campi elettromagnetici		X	
Fonti di emissione di radiazioni ultraviolette		X	
Fonti di emissione di raggi infrarossi		X	
Movimentazione manuale carichi		X	

6.4 Pericoli di incendio/esplosione

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Materiali combustibili	X		
Sostanze infiammabili		X	
Materiali o sostanze esplosive		X	
Presenza fiamme libere		X	

7. PERICOLI GENERATI DALL'APPALTATORE

7.1 Pericoli derivanti da elementi strutturali

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)		X	
Superfici ad alta temperatura(fornelli, pentole,etc)		X	
Caduta dall'alto		X	
Impedimento lungo i percorsi di transito	X		
Caduta oggetti/materiali dall'alto		X	

7.2 Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Utilizzo apparecchiature elettriche	X		
Utilizzo apparecchiature a gas		X	
Utilizzo apparecchiature in pressione (pneumatiche, ecc.)		X	
Utilizzo ponteggi, scale portatili		X	
Utilizzo macchine con organi in movimento		X	
Proiezione di oggetti (fluidi, scintille, schegge, ecc.)		X	
Impiego mezzi di trasporto (automezzi, ecc.)	X		

7.3 Pericoli per la salute

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Sostanze e preparati pericolosi (tossici, nocivi, irritanti)		X	
Agenti chimici aerodispersi (aerosol)		X	
Fumi, polveri e/o fibre aerodisperse		X	
Agenti cancerogeni, mutageni		X	
Agenti biologici	X		
Rumore		X	
Vibrazioni meccaniche		X	
Fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (raggi x, ecc.)		X	
Fonti di emissione di campi elettromagnetici		X	
Fonti di emissione di radiazioni ultraviolette		X	
Fonti di emissione di raggi infrarossi		X	
Movimentazione manuale carichi		X	

7.4 Pericoli di incendio/esplosione

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Materiali combustibili	X		
Sostanze infiammabili		X	
Materiali o sostanze esplosive		X	
Presenza fiamme libere		X	

8. RISCHI SPECIFICI DELL'INTERFERENZA ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

Sono quelli connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta aggiudicataria, i visitatori e gli eventuali lavoratori di altre ditte all'interno delle aree dove opera l'impresa.

Per la valutazione dei rischi il Committente ha provveduto come segue:

- (a) Dall'analisi dei rischi del Comune di Cernusco sul Naviglio, ha predisposto un riesame generale della situazione aziendale del sistema sicurezza e salute come di seguito indicato:
- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio e il conseguente danno;
 - individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

Allorché sarà stato appaltato il servizio, l'ente Provvederà:

(b) a un sopralluogo conoscitivo congiunto tra i referenti del Comune e dell'Impresa Appaltatrice presso le zone interessate dai lavori in appalto, al fine di:

- analizzare in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti,
- valutare i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- esaminare i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Il tutto verrà riportato in apposito verbale di coordinamento.

Organizzazione dell'attività e zone/attività interessate da possibili interferenze.

Nei luoghi in cui viene svolto il servizio potranno trovarsi altri interventi, ovvero essere svolte altre attività come ad esempio:

- interventi manutentivi svolti da:
 - personale del Committente;
 - personale di Ditte prestanti servizi;

In occasione di queste attività l'Appaltatore dovrà operare al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali.

Per quanto concerne i momenti di presenza contemporanea del personale dell'Appaltatore con altre persone, si ritiene opportuno considerare come certa, per la natura del servizio, la presenza di terzi nelle zone di svolgimento del servizio stesso.

Nel corso di esecuzione dell'appalto, le principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze sono quelle riportate al paragrafo 9.3

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 11 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI

9.1 Definizioni

Ai fini della migliore comprensione del presente documento vengono date le seguenti definizioni:

Agente chimico: Tutti gli elementi chimici, da soli o in miscela, allo stato naturale, o ottenuti, utilizzati o smaltiti come rifiuti mediante qualsiasi attività lavorativa o anche soltanto presenti “a qualunque titolo” sul luogo di lavoro, (deposito, trasporto, impiego, ecc), o anche che possono generarsi, durante l’attività lavorativa, come risultato di un processo anche non voluto o non facente parte del ciclo produttivo (combustione, liberazione accidentale di fumi o vapori durante operazioni a caldo, ecc).

Agente chimico pericoloso: Tutti gli agenti che rientrano in una delle seguenti sottocategorie:

- Agenti chimici pericolosi già classificati come tali in base alla normativa su classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.
- Agenti chimici pericolosi ma non ancora classificati dalle norme su classificazione ed etichettatura (sostanze e agenti fisici per i quali esiste ad esempio un valore limite di esposizione professionale, polveri, fumi, vapori, rifiuti, fertilizzanti, farmaci, ecc).
- Agenti chimici non pericolosi di per sé ma che possono diventarlo nelle loro condizioni di utilizzo, perché ne alterano le caratteristiche o le proprietà originali.

Attività acusticamente uguali: Attività lavorativa che comporta:

1. uso delle medesime attrezzature;
2. uguali tempi di esposizione/utilizzo delle stesse attrezzature, nelle medesime;
3. condizioni di funzionamento, con lo stesso materiale in lavorazione;
4. identiche modalità di svolgimento delle attività lavorative;
5. stesse condizioni ambientali di contorno.

Attrezzatura: Si intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto usato durante il lavoro.

Cartella sanitaria e di rischio: Documento del lavoratore redatto dal medico competente in cui sono segnate, oltre ai rischi cui è esposto, i risultati delle visite periodiche, gli esami e i giudizi di idoneità, e conservata in azienda e può accedervi solo il medico o il lavoratore; “segue” il lavoratore ad ogni cambio di azienda.

Datore di lavoro: Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’organizzazione dell’impresa, ha la responsabilità dell’impresa stessa, ovvero dell’unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Dirigente: Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell’ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi.

Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.): attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore per proteggerlo contro i rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato all’uopo.

Infortunio sul lavoro: Ogni evento, avvenuto per causa violenta, in occasione di lavoro, da cui derivi la morte o un’inabilità fisica che comporti l’astensione dal lavoro per più di un giorno escluso quello dell’evento (più di tre giorni di fini previdenziali).

Lavoratore: Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto della società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali.

Livello di esposizione giornaliera al rumore ($L_{EX,8h}$): valore medio, ponderato in funzione del tempo, dei livelli di esposizione al rumore per una giornata lavorativa nominale di otto ore, definito dalla norma internazionale ISO 1999: 1990 punto 3.6.

Si riferisce a tutti i rumori sul lavoro, incluso il rumore impulsivo $L_{EX,8h} = L_{Aeq,Te} + 10 \lg (T_e/T_o)$.

Livello di esposizione settimanale al rumore ($L_{EX,w}$): valore medio, ponderato in funzione del tempo, dei livelli di esposizione giornaliera al rumore per una settimana nominale di cinque giornate lavorative di 8 ore, definito dalla norma internazionale ISO 1999:1990 pto 3.6, nota 2.

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 12 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

Livello sonoro equivalente ponderato A (L_{Aeq,Ti}), norma UNI 9432:2002:

$$L_{Aeq,T_i} = 10 \lg \left[\frac{1}{T_i} \int_0^{T_i} \left(\frac{P_A(t)}{P_0} \right)^2 dt \right] \text{ dB(A)}$$

T_i è il tempo nel quale viene effettuata la valutazione, in secondi (s), e può assumere i seguenti significati:

- T_i = T_e è l'effettiva durata quotidiana dell'esposizione personale di un lavoratore a rumore;
- T_i = T_m è il tempo di misurazione;
- T_i = T_o è il tempo di osservazione;

P₀ è il valore della pressione di riferimento;

P_A è il valore della pressione sonora istantanea ponderata A, in Pascal

Livello di pressione sonora ponderato A, con costante di tempo "Slow" (L_{PAS}), norma UNI 9432:2002: pressione sonora istantanea A rilevata con costante di tempo pari a 1 secondo.

$$L_{PAS} = 10 \lg (P_A / P_0)^2 \text{ dB(A)}$$

P_A è il valore della pressione sonora istantanea ponderata A

P₀ è il valore della pressione di riferimento.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locale e/o di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per la presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.

Luogo sicuro: Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

Macchina: 1) Un insieme di pezzi o di organi, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro, anche mediante attuatori, con circuiti di comando e di potenza o altri sistemi di collegamento, connessi solidalmente per una applicazione ben determinata, segnatamente per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali.

2) Un insieme di macchine e di apparecchi che, per raggiungere un risultato determinato, sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale.

3) Un'attrezzatura intercambiabile che modifica la funzione di una macchina, venduta per essere montata su una macchina o su una serie di macchine diverse o su un trattore dall'operatore stesso, nei limiti in cui tale attrezzatura non sia un pezzo di ricambio o un utensile.

Malattia professionale: è un evento dannoso che si manifesta in maniera non violenta e in modo progressivo nel tempo, e che deve essere contratta nell'esercizio e a causa del lavoro.

Manutenzione ordinaria: Operazione che si attua in loco, con strumenti e attrezzi di uso corrente, che si limita a riparazioni di lieve entità, con necessità di sole minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore.

Manutenzione straordinaria: Intervento di manutenzione che non può essere eseguita in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Medico competente: Medico, con specializzazione in medicina del lavoro o preventiva dei lavoratori, designato dal datore di lavoro.

Microclima: è la condizione climatica di una zona ristretta, come un ambiente di lavoro.

Movimentazione manuale dei carichi (MMC): Tutte le azioni di trasporto o sostegno che, per la natura del carico o per le particolari caratteristiche sfavorevoli dal punto di vista ergonomico possano presentare, tra l'altro, rischi di lesioni dorso-lombari, che sono lesioni a carico delle ossa, dei muscoli, dei tendini, del sistema nervoso e vascolare del tratto dorso-lombare.

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 13 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

Pericolo: Proprietà intrinseca di un materiale o attrezzatura in grado di poter produrre rischi.

Pericolo di incendio: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie o pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di creare un incendio.

Preposto: Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli.

Pressione acustica di picco : valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza C – db(C).

Pressione sonora istantanea (ponderata A o lineare con costanti di tempo diverse): La differenza fra la pressione effettivamente esistente all'istante considerato è la pressione statica. Tale pressione si determina basandosi su misurazioni eseguite a 0.1 m di distanza dall'orecchio della persona interessata, o nella posizione occupata dalla stessa persona durante il lavoro.

Procedura di sicurezza: Documento riportante la descrizione di uno o più processi operativi di sicurezza o comunque le indicazioni per operare nel rispetto delle norme di sicurezza e per prevenire infortuni o malattie legate all'ambito di lavoro.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): Persona, o persone, eletta o designata dai lavoratori per rappresentarli per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

R.S.P.P.: Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.

Rischi per la salute:(o igienico - ambientali) sono quelli responsabili della possibile compromissione dell'equilibrio biologico del personale lavorativo che esegue lavorazioni e/o operazioni comportanti la presenza continua o l'emissione nell'ambiente lavorativo di fattori ambientali di rischio che vengono a contatto con il personale addetto. Questi fattori possono essere di natura chimica, fisica e/o biologica.

Rischi per la sicurezza: (o di natura infortunistica) sono quelli che possono portare al verificarsi di un incidente o infortunio con conseguenti danni o menomazioni fisiche, più o meno gravi, alle persone che svolgono attività lavorative all'interno di un'azienda.

Rischi per la sicurezza e la salute: (o trasversali) sono quei fattori di rischio che, interagendo tra di loro, possono aumentare o diminuire la predisposizione del lavoratore a essere vittima di un infortunio o di un incidente.

Rischio: Probabilità che si raggiunga il potenziale nocivo in condizioni di utilizzo o esposizione.

Rischio di incendio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti.

Rumore ciclico: Rumore che si ripete avente sempre le stesse caratteristiche di emissione ad intervalli di tempo uguali.

Rumore costante: Rumore che un'indicazione di L_{PAS} con variabilità massima di 3 dB(A) allo strumento di misurazione con filtro di ponderazione A e costante di tempo "slow".

Rumore fluttuante: se ha durata maggiore di 1 secondo e variabilità di L_{PAS} maggiore di 3 dB(A) allo strumento di misurazione con filtro di ponderazione A e costante di tempo "slow".

Rumore impulsivo: se ha una durata minore di 1 secondo ed eventualmente ripetuto a intervalli maggiori del secondo.

Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro: segnaletica riferita a un'attività, un oggetto o una situazione determinata, che fornisce un'indicazione/ prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

Servizio di prevenzione e protezione: Insieme delle persone, sistemi e mezzi, esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali in azienda.

Sorveglianza sanitaria: Valutazione dello stato di salute del singolo lavoratore in funzione dell'esposizione ad agenti chimici sul luogo di lavoro.

Valutazione dei rischi di incendio: procedimento di valutazione dei rischi di incendio di un luogo in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

Valore limite di esposizione professionale: Se non diversamente specificato, il limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento.

Vibrazioni trasmesse al corpo intero (WBV): quelle che, trasmesse al corpo intero, comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide.

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 14 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio (HAV): quelle che, trasmesse al sistema mano-braccio nell'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari.

9.2 Criteri per la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi presenti in azienda, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 è stata eseguita effettuando delle rilevazioni nell'azienda, unite a interrogazioni del personale lavorante o di chiunque potesse fornire informazioni sui rischi presenti nel posto di lavoro considerato. I rilevamenti effettuati sono stati poi analizzati e raccolti in schede (per permettere una facile e veloce consultazione, informazione e anche aggiornamento da parte di chiunque ne necessiti) che contengono le informazioni sui vari rischi presenti nei diversi luoghi di lavoro e/o lavorazioni dell'azienda.

I punti osservati per la valutazione dei rischi sono i seguenti:

- analisi del processo lavorativo;
- individuazione delle zone lavorative in cui avvengono le varie fasi produttive;
- analisi delle condizioni di rischio nelle varie zone individuate, a prescindere dalla mansioni presenti, in particolare:
 1. sorgenti di rischio (quali, dove, livello, quando, ecc.);
 2. persone esposte ai vari rischi;
 3. frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 h lavorative;
 4. misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle condizioni di rischio legate allo svolgimento delle varie mansioni presenti in azienda, in particolare:
 1. sorgenti di rischio;
 2. frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 ore lavorative;
 3. misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle eventuali correlazioni tra i rischi presenti in una stessa zona lavorazione ulteriori misure cautelative.

La quantificazione dei rischi avviene tramite un metodo abbastanza semplice e conosciuto che è quello della definizione dell'indice di rischio fornita dalla seguente relazione:

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITÀ} \times \text{MAGNITUDO} \quad (\mathbf{R = P \times M})$$

dove per "magnitudo" si intende la gravità degli effetti (le conseguenze) prodotti sull'uomo mentre per "probabilità" si intendono le possibilità che si verifichino le condizioni per il verificarsi dell'evento infortunistico.

MAGNITUDO		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	- Danno eliminabile/guaribile in pochi giorni (< 7 gg) senza conseguenze future
2	Significativo	- Danno comportante un'invalidità temporanea (< 40 gg) o che non limita le capacità vitali o lavorative
3	Grave	- Infortunio comportante un'invalidità permanente (non totale) o che limita le capacità lavorative (infortunio > 40 gg) - Malattia professionale con invalidità permanente non totale 4 molto grave
4	Gravissimo	- Infortunio comportante la morte o l'invalidità totale del soggetto - Malattia professionale con totale invalidità permanente

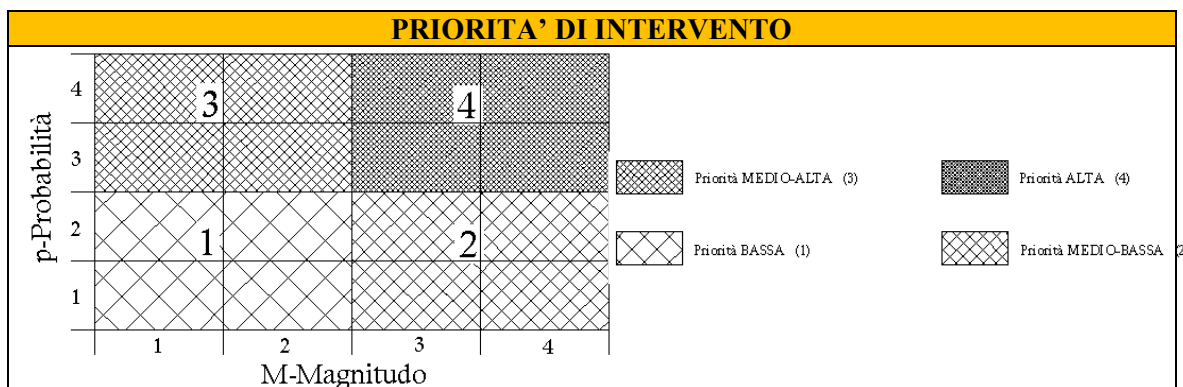
11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 15 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

PROBABILITA'		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Non si sono mai verificati casi analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Possibile	- Il suo verificarsi richiede circostanze non comuni e poco probabili - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati casi analoghi - Il suo verificarsi è dato praticamente per scontato

Assegnando valori da 1 a 4 alla magnitudo ed alla probabilità, otterremo una matrice che ci fornirà l'indice di rischio cercato, chiamata matrice di rischio.

P - probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		M - magnitudo			

E' opportuno, a questo punto, che vengano individuate scale qualitative circa l'urgenza dei provvedimenti da assumere, formulate tenendo presente l'indice di rischio (la priorità sarà maggiore quanto lo sarà il rischio). Nella definizione della priorità d'intervento, è importante tenere presente che, a parità di indice di rischio (e quindi di livello dello stesso), hanno precedenza nel ricevere le misure cautelative i rischi che presentano una probabilità di accadimento maggiore a fronte di un danno più lieve piuttosto che quelli che comporterebbero un danno più grave ma che è meno probabile che si verifichino, come nella tabella seguente.



PRIORITA' DI INTERVENTO	
LIVELLO DI PRIORITÀ	TEMPO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA PRESCRITTA
1	Bassa, da valutare in fase di programmazione
2	Media, entro 8 mesi dalla data del documento
3	Urgente, entro 3 mesi dalla data del documento
4	Indilazionabile, entro 15 giorni dalla data del documento

9.3 Rischi residui

Data la natura dell'appalto non si prevedono rischi interferenziali, in quanto non vi sono attività lavorative del Committente esercitate presso l'area oggetto del presente documento.

Le interferenze saltuarie possono riguardare situazioni estemporanee quali ad esempio sopralluoghi da parte del committente presso l'area.

In base all'indagine condotta e a quanto sopra descritto, sono prevedibili i seguenti rischi residui da interferenza:

Elementi di rischio delle varie operazioni	Rischi dati dalle operazioni riferite alle fasi di lavoro	Valutazione			Misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali da apportare	Dispositivi di protezione individuale
		P	D	R		
Vie di passaggio ingombre di materiale	Traumi da caduta per scivolamento	1	3	3	Rimozione immediata di tutto il materiale che può essere d'intralcio (materiale vario eventualmente abbandonato lungo le vie di transito interne e/o esterne).	Calzature di Sicurezza (antisdrucchiolo)
Vie di passaggio oggetto di pulizia.	Traumi da caduta per scivolamento	1	3	3	Indicazione delle aree oggetto di manutenzione tramite specifica segnaletica di avvertimento.	Segnaletica di sicurezza; Calzature di sicurezza (antisdrucchiolo)
Vie di passaggio/aree oggetto di attività di manutenzione ordinaria/straordinaria	Cadute in profondità, rumore, proiezione di materiale	1	4	4	Eventuale confinamento/chiusura delle aree di passaggio sottoposte ad attività di manutenzione (rifacimento pavimentazione, manutenzione delle aree verdi...) che possono generare rischi specifici (cadute in profondità, rumore, proiezione di materiale).	Eventuali D.P.I. specifici imposti dal concessionario

10. NOTIZIE E INFORMAZIONI FORNITE ALL'APPALTATORE

10.1 Ulteriori misure per evitare interferenze

Carattere generale

Informare e formare il personale della ditta appaltatrice in merito alle precauzioni da adottare nell'utilizzo delle attrezzature.

Verificare giornalmente prima dell'inizio della attività l'integrità dei cavi elettrici delle attrezzature utilizzate, avere cura di non "pinzare" detti cavi durante l'uso.

Non fumare, non utilizzare fiamme libere, stufette o altri sistemi di riscaldamento.

Non custodire eventuali sostanze pericolose utilizzate in contenitori inadatti e privi di indicazioni.

Carattere specifico

Durante le attività e sino alla loro conclusione sorvegliare costantemente le aree di lavoro.

10.2 Aree di deposito materiali

I materiali andranno depositati temporaneamente in modo tale da risultare non pericolosi per il transito delle persone.

10.3 Procedure di emergenza adottate

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere in grado di gestire autonomamente eventuali emergenze sanitarie e antincendio che dovessero presentarsi. Nel caso di emergenza, si dovrà dare notizia anche al personale comunale.

11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 18 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	

11. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono i costi relativi alle misure preventive e protettive identificate per eliminare/ridurre i rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività, totalmente a carico dell'Appaltatore, che negli atti di affidamento del servizio in oggetto sono stati quantificati e indicati quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. In via esemplificativa e non esaustiva, si intendono costi per la sicurezza:

- segregazioni fisica di aree
- personale a sorveglianza
- noleggi attrezzature particolari
- dispositivi di protezione individuali aggiuntivi
- dispositivi di sicurezza supplementari
- dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi
- segnaletica integrativa
- sorveglianza sanitaria aggiuntiva
- formazione specifica
- consulenze

- Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc. cad € 300,00

- redazione Documento Unico di Valutazione del Rischio Interferenze: 500,00

- cartellonistica di sicurezza varia (pavimentazione bagnata, divieto di accesso, eventuali barriere delimitatrici...). stimati € 200,00

IL TOTALE DEI COSTI PER LA SICUREZZA PREVENTIVATI E' DI

€ 1.000,00 + IVA 22%

12. DICHIARAZIONI FINALI

Il datore di lavoro del Comune di Cernusco Sul Naviglio dichiara che il presente documento preliminare è frutto di una valutazione dell'Amministrazione comunale e delle informazioni ricevute dalle ditte Appaltatrici aggiudicatricie del servizio negli anni precedenti.

Datore di lavoro committente

Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione
Dott. Veronese Alessio



11-07-2024	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	Pag. 19 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione centro sportivo comunale – Via Buonarroti	